

Istituto Comprensivo
"VISCONTI"

Via della Palombella n. 4 - 00187 Roma

**Corso di
FORMAZIONE ED INFORMAZIONE
DEI LAVORATORI SULLA SICUREZZA**

ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

a.s. 2011/2012



- Roma, 21 Settembre 2011 -

ELABORATO DA:

arch. Alberto Maria MEUCCI

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

con la collaborazione dei membri del proprio studio professionale

arch. Alessandro FORT, dott.ssa Sara MEUCCI e dott.ssa Laura MOAVERO

Studio-Meucci largo Bacone 7/1 - 00137 Roma

Tel. 06.82.70.767 – Fax 06.97.61.75.39 - Cell. 339.89.500.18

E-mail: a.meucci@awn.it - Sito internet: www.studio-meucci.it

APPROVATO DA:

Dott. Antonio Giordani

in qualità di Dirigente Scolastico dell'I.C. "Visconti"

Via della Palombella n.4 - 00187 Roma

INDICE

<u>IL DECRETO LEGISLATIVO DEL 21 APRILE 2008 N. 81.....</u>	<u>3</u>
<u>RESPONSABILITÀ CIVILE E PENALE DEGLI INSEGNANTI.....</u>	<u>4</u>
<u>LIMITI DELLA RESPONSABILITÀ DEGLI INSEGNANTI.....</u>	<u>4</u>
<u>LA GESTIONE DELL'EMERGENZA DA PREVEDERE PER OGNI PLESSO</u>	<u>6</u>
<u>ELENCO DEGLI INCARICATI DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA.....</u>	<u>6</u>
A - FIGURE SENSIBILI ADDETTE ALL'EVACUAZIONE.....	6
B - FIGURE SENSIBILI ADDETTE ALL'ANTINCENDIO.....	6
C - FIGURE SENSIBILI ADDETTE AL PRIMO SOCCORSO	7
D - SQUADRA DI EVACUAZIONE.....	7
D1) COORDINATORE DELLE EMERGENZE	7
D2) ADDETTI A MANSIONI SPECIFICHE.....	7
D.2.A) ADDETTO DIFFUSIONE SEGNALI DI ALLARME	8
D.2.B) ADDETTO DISTACCO CORRENTE ELETTRICA	8
D.2.C) ADDETTO INTERRUZIONE EROGAZIONE IDRICA.....	8
D.2.D) ADDETTO INTERRUZIONE EROGAZIONE GAS CENTRALE TERMICA	8
D.2.E) ADDETTO INTERRUZIONE EROGAZIONE GAS CUCINA.....	9
D.2.F) ADDETTO CHIAMATA DI SOCCORSO.....	9
D.2.G) ADDETTO CONTROLLO AL PIANO.....	9
D.2.H) ADDETTO APERTURA E CONTROLLO CANCELLO.....	10
D.2.I) RESPONSABILE EVACUAZIONE DELLA CLASSE (INSEGNANTE DI TURNO).....	10
D.2.J) STUDENTI	10
D.2.K) ADDETTO CONTROLLO PRESENZE - CLASSE	11
D.2.L) ADDETTO CONTROLLO PRESENZE - ZONA DI RACCOLTA.....	11
D.2.M) ADDETTO INTERRUZIONE DEL TRAFFICO.....	11
D.2.N) ADDETTO EVACUAZIONE DISABILI/INFORTUNATI	12
D.2.O) ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE CON ALTRI ISTITUTI E/O PLESSI ADIACENTI (DOVE NECESSARIA).....	13
<u>FACSIMILE DEGLI ALLEGATI 1 E 2 DEL PIANO DI EVACUAZIONE</u>	<u>14</u>
ALLEGATO 1 - FOGLIO DELLE PRESENZE CLASSE.....	14
ALLEGATO 2 - FOGLIO DELLE PRESENZE ZONA DI RACCOLTA	15
<u>RISCHI CONNESSI AL LAVORO IN AULA</u>	<u>16</u>
NORME COMPORTAMENTALI GENERALI.....	16
PERICOLI PRESENTI IN AULA.....	16
<u>MATERIALE NECESSARIO ALL'ISTITUTO</u>	<u>17</u>
<u>PROCEDURE IN CASO DI INCENDIO</u>	<u>18</u>
<u>PROCEDURE IN CASO DI TERREMOTO.....</u>	<u>18</u>
<u>QUESTIONARIO</u>	<u>20</u>

IL DECRETO LEGISLATIVO DEL 21 APRILE 2008 N. 81

Il *D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.- Testo Unico della sicurezza* ha abrogato il *D.Lgs. 626/94* e introdotto numerose novità relative all'organizzazione e gestione della sicurezza dei luoghi di lavoro, per un totale di 306 articoli e 51 allegati.

Si estrapola di seguito l'art. 20.

Art. 20.

Obblighi dei lavoratori

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;

c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;

d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere *c)* e *d)*, nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera *f)* per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

h) **partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro**;

i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro*. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

* NOTE

Relativamente al punto 3: in particolare chi gestisce il bar e/o la persona esterna che interviene durante la ricreazione per la vendita di alimenti ecc.

Le società e/o persone che intervengono, all'interno della struttura scolastica, per attività di vario genere ovvero: maestranze, gli addetti al controllo degli estintori e degli idranti, operatori inviati dal Municipio/Provincia, manutentori degli ascensori ecc., devono essere muniti di *lettera di presentazione* del Committente.

Si ricorda che l'art. 59 (Sanzioni per i lavoratori) così recita: 1. I lavoratori sono puniti:

a) con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro per la violazione dell'articolo 20, comma 2, lettere **b), c), d), e), f), g), h) e i)**;

b) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 50 a 300 euro per la violazione dell'articolo 20 **comma 3**; la stessa sanzione si applica ai lavoratori autonomi di cui alla medesima disposizione.

RESPONSABILITÀ CIVILE E PENALE DEGLI INSEGNANTI

La prima e fondamentale norma giuridica da cui deriva la responsabilità degli insegnanti è l'art. 28 della Costituzione: "I funzionari ed i dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili ed amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti. In tali casi la responsabilità si estende allo Stato ed agli altri enti pubblici".

Le due norme di legge che riguardano direttamente i docenti sono gli **art. 2047 e 2048 del Codice Civile**.

Art. 2047: riguarda il danno cagionato da chi è "incapace di intendere e di volere", il risarcimento è addossato a chi era tenuto alla sorveglianza, salvo che non dimostri di non aver potuto impedire il fatto.

Tale norma può essere applicata nel caso di alunni in tenerissima età, quali quelli affidati alla Scuola dell'infanzia, ovvero ad alunni più grandi, ma in particolari situazioni, quali quelli portatori di handicap. Il bambino incapace di intendere e volere è esente da qualsiasi responsabilità.

Art. 2048: la norma che riguarda nella maggior parte dei casi gli insegnanti.

Si parla di "precettori" per indicare la categoria degli insegnanti. La giurisprudenza ha esteso l'elencazione delle persone responsabili, di cui all'art. 2048 C.C., a tutti coloro che svolgono mansioni di istruttori, di insegnanti e di vigilanza dei minori, quali non solo la categoria degli insegnanti veri e propri di scuole, sia private che pubbliche, sia di istituti tanto di natura pubblica che privata o anche religiosa, ma anche il maestro di sci o di nuoto, l'allenatore sportivo ecc.

La responsabilità dell'insegnante è presunta e riposa sull'omessa vigilanza dei minori, in quanto questi soggetti, per la loro immaturità, possono facilmente arrecare danni agli altri, per cui chi è tenuto alla sorveglianza deve impedire tale eventualità.

La legge prevede, comunque la "non responsabilità" di chi provi di non aver potuto impedire il fatto dannoso.

Come si vede, mentre in linea generale spetta al danneggiato provare i danni, nel caso dei docenti vige il principio della "presunzione di colpa", essendo posto a suo carico di dimostrare il contrario.

L'insegnante deve dimostrare, per prima cosa, di essere stato materialmente presente tra i bambini e, in secondo luogo, di aver utilizzato tutti gli accorgimenti, previsti da una normale diligenza, per evitare eventuali incidenti.

ESEMPIO: l'insegnante che, per forza maggiore, debba assentarsi dalla classe, è tenuto a farsi sostituire o da altro collega, o da personale ausiliario. In nessun modo la classe può essere affidata ad un alunno;

un altro caso particolare può essere individuato nella responsabilità di un insegnante per incidente avvenuto fuori dalla scuola, qualora l'alunno sia stato allontanato, dopo esservi entrato, senza che alla famiglia sia stato dato regolare preavviso.

Limiti della responsabilità degli insegnanti.

Abbiamo visto che l'art. 28 della Costituzione rende responsabile anche lo Stato per i danni commessi dai propri dipendenti, tale previsione ha trovato attuazione nella **legge n. 312 del 1980, art. 61**.

Tale norma è di fondamentale importanza perché **libera gli insegnanti dalla responsabilità civile verso terzi (assunta appunto dallo Stato), fatti salvi i casi di colpa grave o dolo (dolo significa la volontà cosciente di infrangere la legge).**

Ciò significa che lo Stato risarcisce i danneggiati ed esercita poi un'azione di rivalsa nei confronti dei propri dipendenti se abbiano avuto atteggiamenti dolosi, o di grave negligenza.

Vi sono poi due limiti importanti alla responsabilità degli insegnanti: **quello temporale e quello territoriale**.

I limiti temporali sono fissati dalle norme contrattuali che definiscono l'orario in cui il docente esercita la propria attività e la vigilanza sui minori.

Il limite territoriale è costituito normalmente dall'edificio scolastico e dalle sue pertinenze, con alcune eccezioni riferite a particolari situazioni quali le visite ed i viaggi di istruzione.

NOTA: **responsabilità penale**: si ha allorchè si commetta un reato e la legge prevede l'erogazione di una pena che può implicare restrizione della libertà personale (arresto o reclusione) o può essere di carattere pecuniario (multa o ammenda).

Responsabilità civile si ha quando si è responsabili di un fatto che abbia causato un danno a terzi, con conseguente obbligo di risarcimento al danneggiato.

La responsabilità civile viene, a sua volta suddivisa in due categorie: diretta quando il responsabile ha lui stesso provocato il danno, oppure non ha impedito, con il proprio comportamento che un'altra persona lo provocasse; indiretta quando si è chiamati a rispondere di un fatto compiuto da altra persona o cosa di cui si risponde giuridicamente (per es. la casa o l'automobile).

LA GESTIONE DELL'EMERGENZA DA PREVEDERE PER OGNI PLESSO

La gestione delle situazioni di emergenza presuppone la previa individuazione e formazione di una serie di figure individuali e di strutture organizzative, interne all'istituto scolastico. Di seguito si elencano le figure a cui è affidata l'esecuzione di specifici compiti.

Elenco degli incaricati della gestione dell'emergenza

La scheda con i nominativi degli incaricati per l'anno scolastico in corso, sarà conservata (dal primo giorno fino alla fine dell'anno) nel registro di classe, presso le postazioni dei collaboratori (bene in vista) e nella bacheca della sicurezza, in maniera che tutti i lavoratori possano conoscere i responsabili della sicurezza nel proprio plesso. L'elenco sarà inoltre pubblicizzato con apposita circolare firmata da tutti i lavoratori.

A - FIGURE SENSIBILI ADDETTE ALL'EVACUAZIONE

FIGURE SENSIBILI nomite dal Dirigente come suoi collaboratori	Nominativo
Figura sensibile evacuazione	(esempio) <u>BIANCHI SERGIO</u>
.....

Le **figure sensibili** addette all'**evacuazione** devono essere formate mediante corsi teorico-pratici di:

- **4 ore** (per edifici a **basso** rischio di incendio);
- **8 ore** (per edifici a **medio** rischio di incendio);
- **16 ore** (per edifici ad **alto** rischio di incendio);
- **corsi periodici di aggiornamento**, ex art.37, comma 9, D.Lgs. 81/08.

(D.M. 10/03/1998)

B - FIGURE SENSIBILI ADDETTE ALL'ANTINCENDIO

FIGURE SENSIBILI nomite dal Dirigente come suoi collaboratori	Nominativo
Figura sensibile antincendio	(esempio) <u>BIANCHI SERGIO</u>
.....

Le **figure sensibili** addette all'**antincendio** devono essere formate mediante corsi teorico-pratici di:

- **4 ore** (per edifici a **basso** rischio di incendio);
- **8 ore** (per edifici a **medio** rischio di incendio);
- **16 ore** (per edifici ad **alto** rischio di incendio);
- **corsi periodici di aggiornamento**, ex art.37, comma 9, D.Lgs. 81/08

(D.M. 10/03/1998)

C - FIGURE SENSIBILI ADDETTE AL PRIMO SOCCORSO

FIGURE SENSIBILI nomite dal Dirigente come suoi collaboratori	Nominativo
Figura sensibile primo soccorso	(esempio) <u>BIANCHI SERGIO</u>
.....

Le **figure sensibili** addette al **primo soccorso** devono essere formate mediante corsi teorico-pratici di:

- **12 ore** tenuti da personale medico abilitato
- **4 ore** di aggiornamento, ogni 3 anni

(D.M. 388/2003)

D - SQUADRA DI EVACUAZIONE

D1) Coordinatore delle emergenze

Nominativo del COORDINATORE delle EMERGENZE: (esempio) <u>BIANCHI SERGIO</u>
Nominativo del sostituto COORDIN. delle EMERGENZE: (esempio) <u>ROSSI MARIO</u>

Figura cardine della gestione dell'emergenza, dovrà prendere decisioni rapide in merito alle azioni da attuare; sarà coadiuvato dai componenti la *Squadra di prevenzione incendi*. Nel caso in cui il *Coordinatore delle emergenze* non sia il Dirigente scolastico, quest'ultimo dovrà essere reperibile in luogo prestabilito per essere prontamente informato delle decisioni prese nell'emergenza.

D2) Addetti a mansioni specifiche

	SQUADRA DI EVACUAZIONE	incaricato	sostituto
a	Diffusione segnali di allarme	(esempio) <u>BIANCHI SERGIO</u>	(esempio) <u>ROSSI MARIO</u>
b	Interruzione erogazione energia elettrica	(esempio) <u>BIANCHI SERGIO</u>	(esempio) <u>ROSSI MARIO</u>
c	Interruzione erogazione idrica	(esempio) <u>BIANCHI SERGIO</u>	(esempio) <u>ROSSI MARIO</u>
d	Interruzione erogazione gas centrale termica	(esempio) <u>BIANCHI SERGIO</u>	(esempio) <u>ROSSI MARIO</u>
e	Interruzione erogazione gas cucina	Personale della Ditta di ristorazione	
f	Chiamata di soccorso	(esempio) <u>BIANCHI SERGIO</u>	(esempio) <u>ROSSI MARIO</u>
g	Controllo operazioni di evacuazione - piano terra	(esempio) <u>BIANCHI SERGIO</u>	(esempio) <u>ROSSI MARIO</u>

g	Controllo operazioni di evacuazione - piano	<u>(esempio)</u> <u>BIANCHI SERGIO</u>	<u>(esempio)</u> <u>ROSSI MARIO</u>
h	Apertura e controllo cancello	<u>(esempio)</u> <u>BIANCHI SERGIO</u>	<u>(esempio)</u> <u>ROSSI MARIO</u>
i	Responsabile dell'evacuazione della classe	<u>Insegnante presente</u>	
j	Studenti apri-fila e chiudi-fila	<u>Da indicarsi sul Registro di ogni classe</u>	
k	Controllo presenze Classe - compilazione <i>allegato 1</i>	<u>Insegnante</u>	
l	Controllo presenze Zona di raccolta - compilazione <i>allegato 2</i>	<u>(esempio)</u> <u>BIANCHI SERGIO</u>	<u>(esempio)</u> <u>ROSSI MARIO</u>
m	Interruzione del traffico	<u>(esempio)</u> <u>BIANCHI SERGIO</u>	<u>(esempio)</u> <u>ROSSI MARIO</u>
n	Addetto evacuazione diversamente abili	<u>Da indicarsi sul Registro di ogni classe</u>	
o	Comunicazione con altri istituti e/o plessi adiacenti (dove necessaria)	<u>(esempio)</u> <u>BIANCHI SERGIO</u>	<u>(esempio)</u> <u>ROSSI MARIO</u>
...

D.2.a) Addetto diffusione segnali di allarme

- Darà il segnale di **PREALLARME** (S.O.S. 000 --- 000 in genere con la campanella della scuola) e avvertito della decisione presa dal *Coordinatore delle emergenze*, darà il segnale di **ALLARME** (suono continuo e prolungato in genere con la tromba ad aria compressa);
- Avvertito dal *Coordinatore delle emergenze*, darà il segnale di **FINE EMERGENZA** (tre suoni intermittenti lunghi con la tromba ad aria compressa).

D.2.b) Addetto distacco corrente elettrica

- Avvertito il segnale di preallarme interromperà l'erogazione delle corrente elettrica intervenendo sull'interruttore generale del quadro elettrico principale;
- Avvertito il segnale di fine emergenza provvederà a ripristinare l'erogazione delle corrente dopo essersi accertato che non vi siano danni all'impianto elettrico.

D.2.c) Addetto interruzione erogazione idrica

- Avvertito il segnale di allarme si recherà presso la saracinesca dell'impianto idrico e la chiuderà in modo da interrompere l'afflusso dall'acqua sanitaria agli ambienti scolastici;
- Avvertito il segnale di fine emergenza provvederà a ripristinare la fornitura dell'acqua dopo essersi accertato che non vi siano danni all'impianto idrico.

D.2.d) Addetto interruzione erogazione gas centrale termica

- Avvertito il segnale di allarme si recherà presso la centrale termica e ne azionerà la saracinesca in modo da interrompere il passaggio di gas combustibile;
- Avvertito il segnale di fine emergenza provvederà a ripristinare l'erogazione del gas della centrale termica.

D.2.e) Addetto interruzione erogazione gas cucina

(Operazione affidata al personale della Ditta di ristorazione)

D.2.f) Addetto chiamata di soccorso

- Avvertito il segnale di **allarme** effettuerà la telefonata, secondo il tipo di emergenza

EVENTO	ORGANISMO DI SOCCORSO	NUMERO DI TELEFONO
Incendio, crollo, fuga di gas, terremoto	Vigili del fuoco	115
Ordine Pubblico	Carabinieri	112
	Polizia	113
Infortunio	Pronto soccorso	118
Il Pronto soccorso più vicino è situato presso
La farmacia più vicina, è localizzata
Ditta di manutenzione impianto gas
Ditta di manutenzione impianto idrico
Ditta di manutenzione impianto elettrico
Ditta di manutenzione impianto di sollevamento

(tabella sempre presente vicino ai telefoni, in segreteria, in portineria ecc.)

D.2.g) Addetto controllo al piano

- Nel caso in cui si trovi di fronte ad una emergenza, deve avvertire immediatamente il COORDINATORE DELL'EMERGENZA ed attenersi alle disposizioni da questi impartite

Avvertito il segnale di **preallarme**:

- interromperà ogni attività
- rimarrà a disposizione del COORDINATORE DELL'EMERGENZA e della SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Avvertito il segnale di **allarme**:

- provvederà a favorire il deflusso ordinato dal piano, anche aprendo eventuali porte di uscita con apertura contraria al verso dell'esodo;
- vieterà l'uso degli ascensori, e delle scale o percorsi non di sicurezza;
- verificherà l'avvenuta evacuazione dai servizi igienici e dai locali impiegati per la didattica (provvedendo, qualora possibile in sicurezza, alla chiusura delle porte lasciate in stato di apertura);
- procederà alla propria evacuazione.

Avvertito il segnale di **fine emergenza**:

- Provvederà a coordinare il rientro ordinato delle classi al proprio piano;
- Riprenderà la propria postazione di lavoro.

D.2.h) Addetto apertura e controllo cancello

- Avvertito il segnale di **allarme** si porterà subito in corrispondenza del cancello e provvederà alla sua apertura;
- Stazionerà in corrispondenza del cancello, consentendo l'ingresso esclusivamente ai mezzi di soccorso;
- Avvertito il segnale di **fine emergenza** provvederà alla chiusura del cancello.

D.2.i) Responsabile evacuazione della classe (insegnante di turno)

Avvertito il segnale di **preallarme**:

- Interromperà la lezione o qualsiasi altra attività (anche per le sole prove di evacuazione)
- nel caso in cui sia un collaboratore al piano, incaricato di sostituire il docente componente della squadra di prevenzione incendi o di quella di primo soccorso, Interromperà le proprie occupazioni e si porterà nella classe assegnatagli
- farà preparare gli alunni ad una possibile evacuazione: dovranno lasciare i propri effetti personali sul banco (al massimo potranno indossare il soprabito, se nelle immediate vicinanze) e disporsi dietro al ragazzo apri-fila; ultimo sarà il ragazzo chiudi-fila (l'uno e l'altro preventivamente designati).
- ricorderà ai ragazzi la necessità di:
 - non correre, non spingere e mantenere la calma
 - non usare l'ascensore
 - non allontanarsi dal gruppo
 - seguire i percorsi indicati nelle planimetrie di evacuazione
 - non allontanarsi dal gruppo della classe, una volta giunti nel luogo sicuro
- prenderà il registro di classe

Avvertito il segnale di **allarme**:

- dovrà condurre i ragazzi fino al luogo sicuro, percorrendo i percorsi indicati nelle planimetrie di evacuazione e controllando che il gruppo non si disperda
- giunti al luogo sicuro, effettuerà l'appello e compilerà l'apposito modulo ("foglio delle presenze", contenuto nel registro di classe)

Avvertito il segnale di **fine emergenza**:

- condurrà gli alunni in classe e riprenderà la propria attività

D.2.j) Studenti

Avvertito il segnale di **preallarme**:

- interromperà ogni attività
- seguirà le indicazioni del proprio insegnante o di altro responsabile all'evacuazione della propria classe
- lascerà gli oggetti personali
- si disporrà in fila, seguendo le disposizioni del responsabile

Avvertito il segnale di **allarme**:

- *l'alunno apri-fila* seguirà il docente nella via di fuga stabilita; qualora la propria classe raggiunga per prima varchi di sicurezza, provvederà a spalancare le ante e

farle permanere in stato di apertura (ad eccezione delle porte tagliafuoco che dovranno essere lasciate chiuse al termine del passaggio della classe).

- Ogni alunno seguirà il compagno che lo precede, mantenendo un contatto fisico, e non prenderà iniziative personali.
- l'alunno chiudi-fila si disporrà per ultimo e, dopo aver accertato la completa assenza di compagni nell'aula, ne chiuderà la porta.
- Arrivati sul luogo sicuro, permarrà in attesa di istruzioni da parte del responsabile all'evacuazione della propria classe.

Avvertito il segnale di **fine emergenza**:

- Seguirà il responsabile all'evacuazione della propria classe e riprenderà l'attività interrotta.

D.2.k) Addetto controllo presenze - classe

(dovrebbe coincidere con il **Responsabile evacuazione della classe** ovvero l'insegnante di turno)

- In caso di evacuazione, giunto nel punto di raccolta, effettuerà l'appello della classe
- compilerà l'apposito modulo "foglio delle presenze", contenuto nel registro di classe
- consegnerà il "foglio delle presenze" compilato all'Addetto al controllo delle presenze della zona di raccolta.

D.2.l) Addetto controllo presenze - zona di raccolta (almeno uno per ciascun punto di raccolta)

Avvertito il segnale di **preallarme**:

- interromperà ogni attività

Avvertito il segnale di **allarme**:

- se privo di altri incarichi, procederà all'evacuazione;
- giunto nel luogo sicuro, redigerà il **FOGLIO DELLE PRESENZE allegato 2** e provvederà a consegnarlo al COORDINATORE DELL'EMERGENZA;
- si terrà a disposizione del COORDINATORE DELL'EMERGENZA per riportare, a quanti si trovino nella sua zona di raccolta, eventuali disposizioni

Avvertito il segnale di **fine emergenza**:

- Provvederà a coordinare la partenza ordinata delle classi dalla zona di raccolta;
- Riprenderà la propria postazione di lavoro.

D.2.m) Addetto interruzione del traffico

- Avvertito il segnale di **preallarme** indosserà il giubbotto ad alta visibilità in dotazione;
- Avvertito il segnale di **allarme** si porterà subito nel luogo assegnatogli e provvederà all'interruzione del traffico;
- Terminato il passaggio delle classi e dei lavoratori, raggiungerà a sua volta il luogo sicuro;
- Avvertito il segnale di **fine emergenza** provvederà ad una nuova interruzione del traffico, fino all'attraversamento di tutte le classi e dei lavoratori.

D.2.n) Addetto evacuazione disabili/infortunati

(da segnare sul registro di classe in presenza di disabili anche solo temporanei)

Avvertito il segnale di preallarme:

- interromperà ogni attività
- si recherà presso il disabile al quale è stato assegnato o la persona momentaneamente incapace di muoversi (che per comodità qui accomuneremo col termine di “infortunato”)

Avvertito il segnale di **allarme**:

- si occuperà, da solo o con altro addetto se designato, di coadiuvare nell’evacuazione l’infortunato assegnato; a seconda dell’emergenza e del grado di disabilità/tipo di malore, potrà essere adottato uno dei seguenti metodi:

– metodo della stampella

è utilizzato per sorreggere un infortunato cosciente, capace di camminare se assistito; l’addetto si dovrà disporre sul lato lesa o meno abile dell’infortunato *come nella figura* (questo metodo non può essere impiegato in caso di impedimenti degli arti superiori)



– trasporto in braccio

può essere effettuato da un addetto robusto su un infortunato leggero; è adatto anche nel caso di infortunato incosciente, con la precauzione di non lasciare oscillare la testa e controllare di frequente che riesca a respirare

– metodo della slitta

Consiste nel trascinare l’infortunato senza sollevarlo da terra, afferrando sotto le ascelle o per i vestiti, *come nella figura*



– trasporti a seggiolino

due addetti possono intrecciare le braccia in più modi così da formare un “seggiolino” sul quale far adagiare l’infortunato

– metodo del pompiere

Si ricorre a questo metodo quando l’addetto vuole mantenere disponibile almeno una mano per compiere altre operazioni durante l’evacuazione. Consiste nelle seguenti azioni, *come nella figura*: stando in ginocchio, appoggiare



l’infortunato sulla spalla sinistra, passare il braccio sinistro tra le gambe, afferrare il suo polso sinistro con la mano destra, spostarlo sulla schiena in modo da sentire le ossa pubiche sulla spalla sinistra; liberare la mano destra afferrando il suo polso sinistro con la mano sinistra, alzarsi raddrizzando prima la schiena e per ultimo le ginocchia

– trasporto mediante sedia

disponendo di un secondo addetto, si potrà scegliere una sedia robusta sulla quale far sedere l’infortunato; se la persona è molto debole o incosciente, sarà necessario legarla allo schienale della sedia, stando attenti a non ostacolare la respirazione. Converrà trasportare la persona con le spalle al percorso, in modo tale che il secondo addetto possa monitorarne lo stato mediante la vista del volto, e l’infortunato possa essere sostenuto dallo schienale in caso di discesa di scale.

- Arrivati sul luogo sicuro, permarrà assieme all’infortunato assegnatogli

Avvertito il segnale di **fine emergenza**:

- Accompagnerà l'infortunato al posto di lavoro, quindi raggiungerà il proprio.

D.2.o) Addetto alla comunicazione con altri istituti e/o plessi adiacenti (dove necessaria)

Avvertito il segnale di **preallarme**:

- Interromperà le proprie occupazioni e si metterà a disposizione del COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Avvertito il segnale di **allarme**:

- Comunicherà l'allarme agli altri istituti presenti nel complesso, utilizzando il telefono/recandovisi e/o utilizzando i dispositivi di segnalazione acustica (*modalità da concordare tra i Dirigenti scolastici*)

Istituto/Plesso	numero di telefono
.....
.....

N.B.: In caso di comunicazione di allarme da parte di altro istituto:

- Chiunque sia avvertito di **allarme in atto in altro istituto presente nell'edificio** ne darà immediata comunicazione al proprio COORDINATORE DELLE EMERGENZE.

Facsimile degli allegati 1 e 2 del Piano di evacuazione

ALLEGATO 1 - FOGLIO DELLE PRESENZE CLASSE

da inserire *parzialmente precompilato* nel registro di classe

EVACUAZIONE dalla CLASSE	Nominativo	Sostituto
Responsabile dell'evacuazione	<i>Insegnante presente</i>	<i>Personale non docente</i>
Alunno apri-fila	_____	_____
Alunno chiudi-fila	_____	_____
Addetto evacuazione disabili	_____	_____
Addetto evacuazione disabili	_____	_____

(parte da precompilare)

CLASSE - _____ SEZ. _____ piano _____
 ZONA di RACCOLTA (se più di una) _____

(parte da precompilare)

(PARTE DA COMPILARE IN CASO DI EVACUAZIONE)

RESPONSABILE dell'evac. della classe (*insegnante o sostituto*) _____
STUDENTI PRESENTI (risultanti nel registro di classe prima dell'emergenza) - n° _____
STUDENTI EVACUATI (verificati con appello nel punto di raccolta) - n° _____

FERITI* della classe: _____ **DISPERSI*** della classe: _____

** segnalazione nominativa*

NOTE:

DATA

FIRMA del RESPONSABILE
 dell'EVACUAZIONE della CLASSE

ALLEGATO 2 - FOGLIO DELLE PRESENZE ZONA DI RACCOLTA

da consegnare ad ogni addetto al controllo presenze

SCUOLA - (centrale/plesso succursale) _____
ZONA DI RACCOLTA _____
RESPONSABILE _____

01)	CLASSE - _____	tutti evacuati:	-- <input type="checkbox"/> SI --	-- <input type="checkbox"/> NO (dispersi n° _____)--
02)	CLASSE - _____	tutti evacuati:	-- <input type="checkbox"/> SI --	-- <input type="checkbox"/> NO (dispersi n° _____)--
03)	CLASSE - _____	tutti evacuati:	-- <input type="checkbox"/> SI --	-- <input type="checkbox"/> NO (dispersi n° _____)--
04)	CLASSE - _____	tutti evacuati:	-- <input type="checkbox"/> SI --	-- <input type="checkbox"/> NO (dispersi n° _____)--
05)	CLASSE - _____	tutti evacuati:	-- <input type="checkbox"/> SI --	-- <input type="checkbox"/> NO (dispersi n° _____)--
06)	CLASSE - _____	tutti evacuati:	-- <input type="checkbox"/> SI --	-- <input type="checkbox"/> NO (dispersi n° _____)--
07)	CLASSE - _____	tutti evacuati:	-- <input type="checkbox"/> SI --	-- <input type="checkbox"/> NO (dispersi n° _____)--
08)	CLASSE - _____	tutti evacuati:	-- <input type="checkbox"/> SI --	-- <input type="checkbox"/> NO (dispersi n° _____)--
09)	CLASSE - _____	tutti evacuati:	-- <input type="checkbox"/> SI --	-- <input type="checkbox"/> NO (dispersi n° _____)--
10)	CLASSE - _____	tutti evacuati:	-- <input type="checkbox"/> SI --	-- <input type="checkbox"/> NO (dispersi n° _____)--

NOTE: (eventuali feriti, ecc.) _____

DATA _____

FIRMA
del RESPONSABILE della ZONA di
RACCOLTA

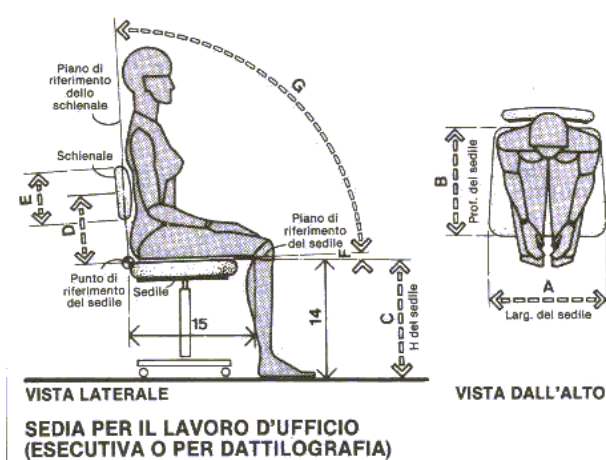
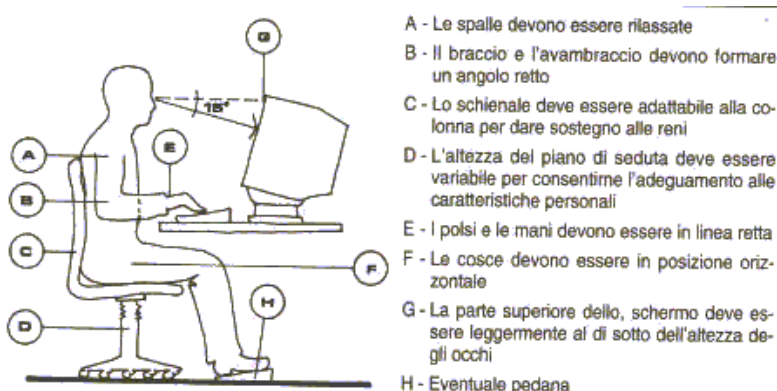
RISCHI CONNESSI AL LAVORO IN AULA

NORME COMPORTAMENTALI GENERALI

Per il corretto svolgimento di attività al video terminale

- Durante il lavoro di fronte al video occorre assumere la postura corretta, in modo da avere i piedi poggiati a terra e la schiena ben appoggiata allo schienale;
- Evitare le posizioni fisse per tempi prolungati;
- Lo schermo deve essere orientato in modo da eliminare i riflessi sulla superficie;

Al fine di ridurre l'affaticamento visivo, è opportuno distogliere periodicamente lo sguardo dal video e guardare oggetti lontani.



PERICOLI PRESENTI IN AULA

Nell'aula nella quale l'insegnante svolge il proprio lavoro, possono essere presenti **potenziali pericoli** dei quali non ci accorgiamo, come ad esempio: armadi non ancorati alla parete, spigoli vivi sui banchi e sugli infissi delle finestre, lavagne oramai non più a norma, vetri facilmente frangibili, cavi elettrici non ben raccolti nei laboratori informatici, ecc.

Come possiamo evitare che uno di questi oggetti non sia causa di incidente?

La prima cosa da dover fare è:

1. all'inizio di ogni anno scolastico **verificare**, di concerto con il *Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)*, i **pericoli presenti all'interno delle aule e comunicarli al Datore di lavoro (il Dirigente scolastico)**;
2. **il Dirigente in accordo con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**, si preoccuperà di inviare all'ente preposto (Provincia, Comune ecc.), la **richiesta di messa in sicurezza dell'aula**, ove ciò non sia immediatamente risolvibile, attraverso interventi della ditta della piccola manutenzione.

MATERIALE NECESSARIO ALL'ISTITUTO

- **N. 1 TROMBA AD ARIA COMPRESSA** (più una di scorta) da tenere presso ciascuna delle postazioni presidiate presenti ai vari piani dell'istituto, pronta all'utilizzo;
- **N. 5 BOTTIGLIE D'ACQUA** (indicativamente) **E STRACCI IN ABBONDANZA** da tenere custoditi presso ogni locale della scuola;

L'Istituto scolastico dovrà inoltre essere munito dei seguenti **“Dispositivi di Sicurezza”** che si dovranno utilizzare per **L'INTERRUZIONE DEL TRAFFICO** nei casi in cui le **“ZONE di RACCOLTA SICURE”** siano spazi pubblici:

- **2+2 “transenne zincate con fascia rifrangente monofacciale”**, da tenersi nelle vicinanze del cancello usato per l'uscita (all'interno del recinto dell'Istituto);
- applicato su ogni transenna un “segnalatore di SENSO VIETATO”;
- un **“gilet ad alta visibilità”** (conforme alla normativa EN 471) per ciascun membro della “SQUADRA DI EVACUAZIONE”;
- **“PALETTE DA MOVIERE”** per il personale **“ADDETTO ALL'INTERRUZIONE DEL TRAFFICO”**, da usare durante tutto il periodo di transito su strada degli alunni, per bloccare il transito veicolare.

2+2 transenne zincate con fascia rifrangente monofacciale economica

realizzata in tubolare di ferro ϕ mm 33, tondino ϕ 8 mm, zincata a caldo, piede fisso, pannello rifrangente bianco/rosso classe 1, monofacciale, cm 150x20, compreso di segnale di divieto (acquistato a parte)



N. ... gilet (secondo il numero necessario)

gilet ad alta visibilità. 100% poliestere. colore arancio. conforme alla normativa en 471. taglia unica xl



Paletta per transito alternato da movieri, solo per gli addetti all'interruzione del traffico

i conducenti hanno l'obbligo di arrestarsi qualora il moviere mostri la paletta dal lato rosso e devono ripartire o proseguire la marcia solo se viene mostrato il lato verde. Diametro mm300, lunghezza del manico mm230



PROCEDURE IN CASO DI INCENDIO

Se ravvisi un principio di incendio:

1. **prima di aprire la porta del locale in cui ti trovi, controlla con il dorso della mano se è calda: in tal caso non aprirla** (il calore indica che il fuoco è vicino); se invece è fredda aprila lentamente, in modo da chiuderla rapidamente se l'ambiente è già invaso dal fumo;
2. **proteggi naso e bocca con fazzoletti o altri indumenti possibilmente bagnati;**
3. uscendo dalla stanza **chiudi porte e finestre;**
4. se l'ambiente è invaso dal fumo **cammina carponi (il fumo sale verso l'alto);**
5. se l'incendio è all'esterno del tuo locale (classe/uffici) e **NON PUOI USCIRE**, **metti dei panni (meglio se bagnati) sotto le porte o nelle fessure, in modo da impedire l'ingresso del fumo;** allontanati e apri le finestre, se il fumo penetra ugualmente, avvicinati il più possibile ad una finestra, segnalando la tua presenza.

A TALE SCOPO, PREVEDERE IN OGNI LOCALE LA PRESENZA DI ALMENO 5 BOTTIGLIE DI ACQUA E STRACCI IN ABBONDANZA, DA UTILIZZARE COME SOPRA DESCRITTO, IN CASO DI INCENDIO

6. se ti trovi in un edificio a più piani e l'incendio si è sviluppato ai piani inferiori, **sali in alto** in attesa dei soccorsi, **segnalando la tua presenza;**
7. **non usare in nessun caso l'ascensore;**

PROCEDURE IN CASO DI TERREMOTO

Qualora si avvertano scosse telluriche è necessario...

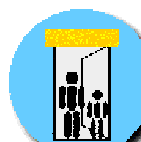
...nel caso ci si trovi all'interno dell'aula:

- mantenere la calma;
- trovare rifugio sotto un arredo solido (un banco, la cattedra) o cercare riparo in corrispondenza dell'architrave della porta o rimanendo accostati ad un muro portante;
- allontanarsi da finestre, vetri, arredi verticali, da quant'altro possa cadere e ferire (compresi oggetti pesanti sospesi e strutture a rischio di crollo) o da apparecchi elettrici.



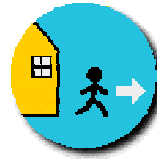
...nel caso ci si trovi all'esterno dell'aula:

- rientrare nella propria classe o in altra, se più vicina;
- trovare rifugio sotto un arredo solido (un banco, la cattedra) o cercare riparo in corrispondenza dell'architrave della porta o rimanendo accostati ad un *muro portante*;
- allontanarsi da finestre, vetri, arredi verticali, da quant'altro possa cadere e ferire (compresi oggetti pesanti sospesi e strutture a rischio di crollo) o da apparecchi elettrici.



Al termine della scossa:

- ❑ procedere all'evacuazione dell'edificio scolastico secondo i percorsi prestabiliti, dopo essersi accertati che siano integri e fruibili;
- ❑ uscire all'aperto con prudenza, accertandosi che non vi siano intonaci, tegole o altri pericoli incombenti dall'alto;
- ❑ *Allontanarsi* dall'edificio scolastico interponendo una distanza di almeno 5m e, comunque, superiore alla metà dell'altezza di questo;
- ❑ portarsi in spazi ampi, Allontanarsi da oggetti sospesi (fili elettrici, insegne...), da oggetti che potrebbero crollare ribaltandosi (lampioni, tralicci...) e mantenere una distanza almeno pari alla metà della loro altezza), da edifici o murature (sempre necessaria una distanza almeno pari alla metà della loro altezza);
- ❑ allontanarsi da pendii o terrapieni giacché potrebbero franare;
- ❑ se ci si trova in una via stretta, fiancheggiata da edifici, ripararsi nel vano di porte, in corrispondenza di archi o sotto i portici;
- ❑ rientrare nell'edificio solo a seguito di comunicazione di "fine pericolo" da parte degli addetti che avranno provveduto alla verifica dello stato dei luoghi.



Cose da non fare in caso di terremoto:

- ❑ non precipitarsi sulle scale, perché sono la parte più debole dell'edificio;
- ❑ non stare vicini alle finestre o alle porte vetrate;
- ❑ non usare l'ascensore: si può bloccare;
- ❑ non fermarsi vicino agli alberi, ai cornicioni, alle grondaie, ai lampioni, alle linee della luce e del telefono;
- ❑ non usare la macchina a meno che non sia indispensabile.



QUESTIONARIO

- 1. Qual è il comportamento che deve tenere un insegnante che senta il segnale di S.O.S. durante lo svolgimento di una lezione?**
 - a. Deve andare a chiedere informazioni sull'accaduto;
 - b. Deve prendere i propri documenti (registro di classe) e guidare l'evacuazione della classe;
 - c. Deve affrettarsi a far uscire la classe il più velocemente possibile;
 - d. Deve far disporre gli studenti in fila ed attendere il *segnale di evacuazione*.

- 2. Un suono prolungato, dato con la campanella o per mezzo di segnalatore acustico ad aria compressa o impianto di allarme incendio, è:**
 - a. Il segnale di preallarme (S.O.S.);
 - b. Il segnale di evacuazione;
 - c. Il segnale di fine emergenza.

- 3. L'ordine cronologico dei livelli di allarme è:**
 - a. Sempre il medesimo: preallarme, evacuazione, cessato allarme;
 - b. Non esiste uno stretto ordine cronologico: i segnali sono indipendenti ma durante le esercitazioni vengono emanati nell'ordine *preallarme, evacuazione, cessato allarme*;
 - c. I segnali sono indipendenti ma quello di preallarme precede qualsiasi altro.

- 4. In caso di allarme l'ascensore può essere utilizzato:**
 - a. Solo da persona disabile;
 - b. Solo da persona disabile accompagnata;
 - c. Mai da nessuno;
 - d. Solo dagli addetti che compongono la *Squadra di evacuazione*.

- 5. La Squadra di evacuazione è formata:**
 - a. Dal dirigente e dai suoi collaboratori;
 - b. Dal personale nominato dal dirigente;
 - c. Dagli insegnanti.

- 6. Chi telefonerà al 115?**
 - a. Il portiere;
 - b. Il dirigente o il suo vicario;
 - c. La personale più vicina al telefono;
 - d. Qualsiasi persona che abbia il proprio cellulare.

- 7. Le figure sensibili incaricate del PRIMO SOCCORSO:**
 - a. Sostituiscono il medico nella scuola;
 - b. Intervengono nel medicare eventuali infortunati;
 - c. Non hanno bisogno di formazione specifica e controllano esclusivamente la cassetta di primo soccorso;
 - d. Devono seguire il corso di 12 ore tenuto da un medico;
 - e. Devono seguire il corso di 12 ore tenuto da un medico del lavoro.

8. Un R.L.S., dopo essere stato designato, deve essere formato?

- a. Per il suo incarico non ha bisogno di essere formato;
- b. Ha seguito il corso **7 anni prima** dell'avvenuto nuovo incarico,
- c. Deve seguire un corso di 32 ore con conseguimento di relativo attestato.

9. Questo “corso di formazione ed informazione” per i lavoratori della scuola:

- a. È un corso che prevede dei punteggi premio;
- b. È una riunione obbligatoria per la quale il dirigente rilascia l'attestato di partecipazione;
- c. Sostituisce i corsi di “primo soccorso” e/o “antincendio”;
- d. È obbligatorio e a chi non vi partecipa viene applicata una multa.

10. Il terreno sul quale è costruita la scuola è stato dichiarato:

- a. Ad altissimo rischio sismico
- b. Ad alto rischio sismico
- c. A medio rischio sismico
- d. A basso rischio sismico

11. In caso di terremoto, cosa fare durante la scossa sismica?

- a. Provare in tutti i modi a raggiungere un luogo all'aperto
- b. Ripararsi sotto il banco o vicino a strutture portanti dell'edificio (pilastri, muri portanti, travi ecc.) in attesa che termini la scossa e si possa procedere all'evacuazione
- c. Rimanere immobili ed in silenzio per non creare scompiglio e attendere di udire il segnale di evacuazione

12. In caso di evacuazione a causa d'incendio, per fuggire posso utilizzare:

- a. indistintamente le scale di emergenza e/o l'ascensore
- b. le sole scale di sicurezza esterne
- c. tutte le scale, sia interne che esterne, accertandomi che siano indicate come percorso di evacuazione dalla specifica cartellonistica e siano praticabili in sicurezza

13. L'edificio della mia scuola è:

- a. In muratura portante
- b. Con la struttura in acciaio
- c. Con la struttura in cemento armato
- d. Edificato prima del 1940
- e. Edificato dopo il 1944
- f. Edificato dopo il 1985